



COMUNE DI PREDORE (BG)

D.U.P.

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO
UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2016/2018**

In relazione allo schema di bilancio 2016/2018 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 04/03/2016 il presente documento risulta modificato nei seguenti contenuti:

La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio _____

L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni _____

Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa _____

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica _____

Gli obiettivi strategici _____

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE _____

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA _____

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA _____

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO _____

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI. _____

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO. _____

MISSIONE 07 – TURISMO. _____

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA. _____

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE. _____

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ. _____

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE. _____

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA. _____

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE. _____

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ. _____

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE _____

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA _____

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE _____

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI _____

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI _____

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI. _____

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE. _____

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI. _____

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione _____

Analisi delle risorse _____

Analisi della spesa _____

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE _____

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA _____

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO _____

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI. _____

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO. _____

MISSIONE 07 – TURISMO. _____

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE. _____

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ. _____

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE. _____

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA. _____

Documento Unico di Programmazione 2016

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ. _____

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI. _____

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO. _____

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE _____

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI. _____

Sommario

PREMESSA	6
INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	7
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	11
SeS - Analisi delle condizioni esterne	12
Obiettivi individuati dal Governo	12
Valutazione della situazione socio economica del territorio	19
Popolazione	19
Territorio	20
Parametri economici	22
SeS – Analisi delle condizioni interne	26
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali – organismi partecipati	26
Indirizzi generali di natura strategica	29
Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	29
I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	29
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	29
La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio	35
L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni	37
La gestione del patrimonio	39
Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	39
L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato	40
Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa	41
Disponibilità e gestione delle risorse umane	42
Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica	44
Gli obiettivi strategici	45
Missioni	45
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	46
MISSIONE 02 – GIUSTIZIA	47
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	47
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	48
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.	49
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.	49
MISSIONE 07 – TURISMO.	50
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.	50
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.	50
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.	51
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.	52
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.	52
MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.	53
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.	53
MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	54

Documento Unico di Programmazione 2016

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	54
MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	55
MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	55
MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI	56
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.	56
MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.	56
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.	57
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	58
SeO – Introduzione	58
SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione	61
Analisi delle risorse	61
Analisi della spesa	66
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	67
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	67
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	68
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.	68
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.	68
MISSIONE 07 – TURISMO.	69
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.	69
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.	70
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.	70
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.	70
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.	71
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.	71
MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.	72
MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	72
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.	73
SeO - Riepilogo Parte seconda	74
Risorse umane disponibili	74
Piano delle opere pubbliche	76
Piano delle alienazioni	77

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno (a regime) la Giunta Comunale presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 3 luglio 2015, ai sensi dell'articolo 151 del D.Lgs. 267/2000, ha quindi differito al 31 ottobre 2015 il termine per la presentazione del DUP degli enti locali, relativo a un periodo di almeno un triennio decorrente dall'anno 2016.

Il decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 28 ottobre 2015, ai sensi dell'articolo 151 del D.Lgs. 267/2000, ha poi ulteriormente differito al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione del DUP degli enti locali, relativo a un periodo di almeno un triennio decorrente dall'anno 2016, differendo altresì al 28 febbraio 2016 il termine per la presentazione della corrispondente nota di aggiornamento.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

Documento Unico di Programmazione 2016

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;

- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2016-2018, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018 e l'elenco annuale 2015;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

I sopra ricordati passaggi temporali hanno, evidentemente, sensibilmente modificato, il quadro di riferimento normativo. A ciò si aggiunga che la situazione, sempre a livello normativo, della finanza locale appare, ancora una volta in forte mutamento, si evidenzia in particolare la sostituzione della disciplina del patto di stabilità interno con quella del cosiddetto pareggio di bilancio.

Documento Unico di Programmazione 2016

Di conseguenza il presente DUP che –riguarda il periodo 2016 per quanto riguarda la sezione strategica e il periodo 2016-2018 per quanto riguarda la sezione operativa – avrà contenuti che, necessariamente, dovranno essere rivisti e sensibilmente integrati con la successiva nota di aggiornamento, da presentarsi contestualmente al bilancio di previsione per il triennio 2016-2018. Appare infatti di tutta evidenza, specie con riferimento alla sezione operativa, che la programmazione indicata nel DUP non potrà prescindere dalla verifica delle risorse a disposizione, che potranno essere dettagliatamente note solamente una volta definito il bilancio di previsione per il prossimo triennio 2016-2018, nonché degli effetti delle nuove regole di finanza pubblica derivanti dalla legge di stabilità 2016 come approvata nella versione definitiva dal Parlamento.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

Obiettivi individuati dal Governo

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF 2015".

Non va inoltre dimenticato, quale attore importante nella governance, il ruolo della UE con i regolamenti in vigore dal 2013 volti a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dell'area euro.

Si può affermare che anche a seguito delle segnalazioni delle autorità europee sono state adottate una serie di normative che hanno avuto notevole impatto anche sugli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* – si ricordano i provvedimenti in materia di riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e il rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali.
- *Sistema fiscale* – provvedimenti in materia di riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI.
- *Efficienza della pubblica amministrazione* – si ricorda l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Tornando al contenuto dei documenti di programmazione nazionale, dall'analisi del Documento

Documento Unico di Programmazione 2016

di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente: nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito. Elemento di rilievo è rappresentato dall'andamento degli investimenti pubblici, di cui cessa la caduta nel 2015 in previsione di una graduale ripresa nei prossimi anni.

PIL Italia

Nel documento di programmazione del 2014 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa sono rassicuranti, come affermato recentemente dallo stesso FMI, inducendo un maggiore ottimismo. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre); nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

	2014	2015	2016	2017	2018
PIL Italia	-0,4	+0,7	+1,3	+1,2	+1,1

Quanto alla dinamica dei prezzi, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

Obiettivi di politica economica

Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) nel 2017.

Nel triennio 2015-2018 sono al momento confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018.

Documento Unico di Programmazione 2016

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

Grazie al ritorno previsto nei prossimi anni alla crescita del PIL, gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono indirizzati verso il ripristino di un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal *Benchmark Forward Looking*, nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il *benchmark forward looking* (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, è possibile notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%
2016	0,0%
2017	0,0%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2016 e 2017 al tasso di inflazione programmato.

Documento Unico di Programmazione 2016

Le recenti manovre di finanza pubblica hanno comportato un forte ridimensionamento dei programmi di spesa delle Amministrazioni territoriali e della relativa governance.

Si rimanda ai contenuti dei seguenti documenti:

- Corte dei Conti Sezione Autonomie - “Relazione sulla gestione finanziaria degli enti territoriali 2013” (pubblicata nel dicembre 2014);
- Corte dei Conti Sezione Autonomie - “Relazione sugli andamenti della finanza territoriale. Analisi dei flussi di cassa - Esercizio 2014 (pubblicata nel luglio 2015).

E' opportuno ricordare, pur sinteticamente, i diversi provvedimenti normativi che hanno reso sempre più difficoltoso presentare dei documenti di programmazione economico-finanziaria che assicurassero contemporaneamente il soddisfacimento dei crescenti bisogni della persona e del territorio e la limitazione della pressione fiscale a carico della cittadinanza.

Limitando l'analisi agli ultimi cinque anni occorre quindi, in particolare, ricordare:

- il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;
- la legge 13 dicembre 2010, n. 220 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)”;
- il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”;
- il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”;
- la legge 12 novembre 2011, n. 183 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)”;
- il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”;
- il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;

Documento Unico di Programmazione 2016

- il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, “Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012”;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;
- il decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, “Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali”;
- il decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85, “Interventi urgenti in tema di sospensione dell’imposta municipale propria, di rifinanziamento di ammortizzatori sociali in deroga, di proroga in materia di lavoro a tempo determinato presso le pubbliche amministrazioni e di eliminazione degli stipendi dei parlamentari membri del Governo”;
- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;
- il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, “Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e trattamenti pensionistici”;
- il decreto-legge 15 ottobre 2013, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 dicembre 2013, n. 137, “Misure urgenti di riequilibrio della finanza pubblica nonché in materia di immigrazione”;
- il decreto-legge 30 novembre 2013, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 2014, n. 5, “Disposizioni urgenti concernenti l’IMU, l’alienazione di immobili pubblici e la Banca d’Italia”;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”;
- il decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, “Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche”;

Documento Unico di Programmazione 2016

- il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale";
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)";
- il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali".

Le disposizioni citate, laddove abbiano introdotto norme volte alla riduzione delle risorse a disposizione e alla limitazione dell'autonomia di spesa, hanno ulteriormente acuito una situazione di criticità entro la quale gli enti locali si dibattono ormai da diversi anni.

A quanto sopra deve aggiungersi una situazione di incessante e crescente precarietà normativa, con l'introduzione di norme limitative delle possibilità gestionali degli enti locali, sovente di non facile lettura e che hanno causato il proliferare di pareri interpretativi, in particolare da parte della magistratura contabile. Peraltro, la produzione normativa è stata tanto incessante quanto disomogenea e non ha mai permesso di poter effettuare la dovuta programmazione economico-finanziaria sulla base di riferimenti chiari, definiti e sostanziali.

In tale quadro il patto di stabilità interno ha continuato a rimanere un punto critico di vastissima portata, con pesanti riflessi non solo a livello del singolo ente locale ma anche a livello macroeconomico, costituendo causa principale dell'evidente drastico rallentamento degli investimenti pubblici.

In questa materia non si è, almeno a oggi, infatti ancora assistito a sostanziali modifiche della disciplina applicativa per gli enti locali ma solamente a minimi aggiustamenti normativi oppure a interventi di carattere sporadico, certamente apprezzabili ma che non hanno certamente risolto il fondamentale problema dell'impossibilità di attivare spese in conto capitale in misura anche appena sufficiente rispetto alle esigenze che vengono a manifestarsi, specie laddove tale situazione perdura ormai da anni.

Come già accennato i contenuti della legge di stabilità per il 2016 ed in particolare il superamento del patto di stabilità con la contestuale introduzione di diversi vincoli di bilancio, potranno determinare effetti positivi il cui impatto gestionale è da verificare negli aspetti pratici.

Accanto alla programmazione nazionale assume rilievo anche la programmazione regionale.

Documento Unico di Programmazione 2016

La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza regionale (DEFER), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Introdotta dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFER è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva. Si rimanda pertanto al documento ultimo disponibile pubblicato nel BURL Serie Ordinaria - Sabato 20 dicembre 2014.

Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Popolazione

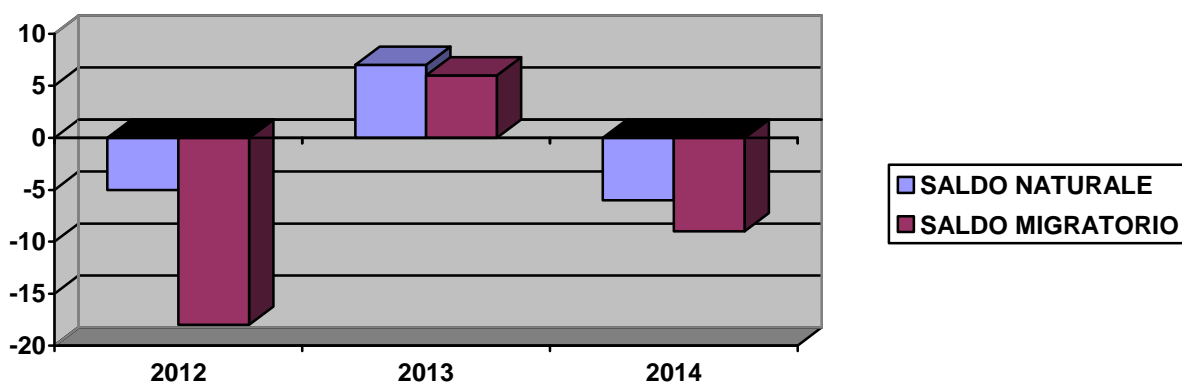
Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune

Dati Anagrafici

Voce	2012	2013	2014
Popolazione al 31.12	1856	1833	1846
Nuclei familiari	823	822	823

Andamento demografico della popolazione

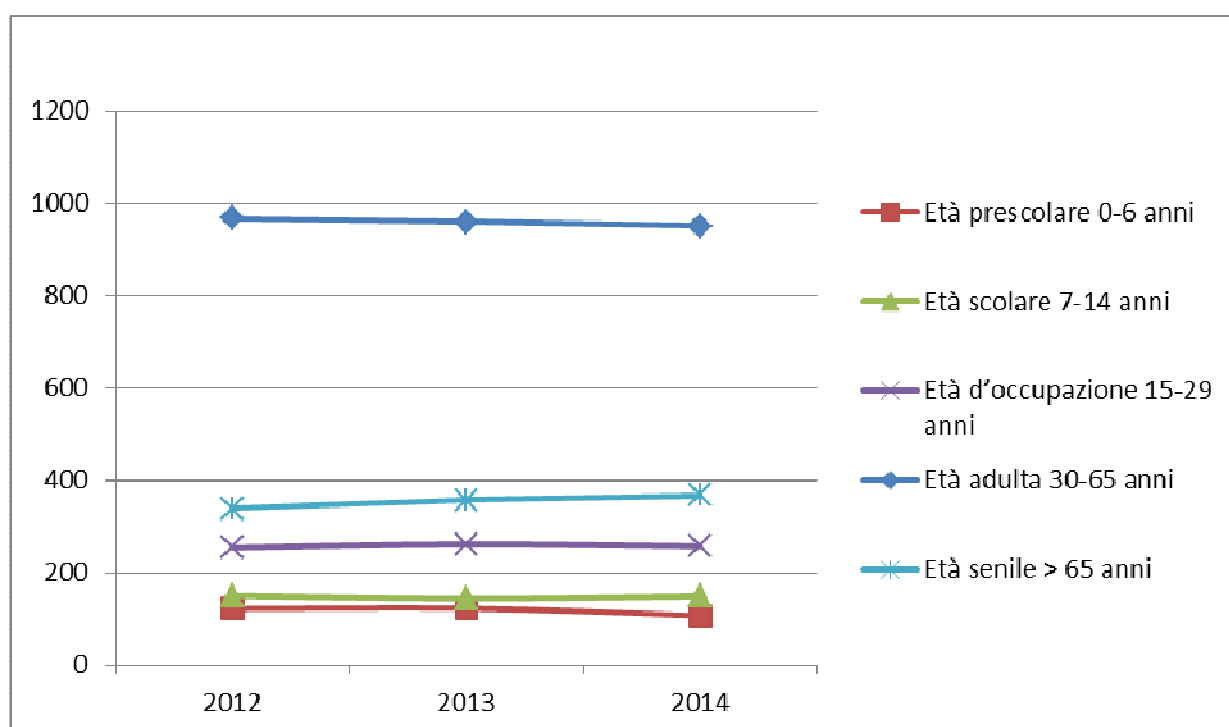
Voce	2012	2013	2014
Nati nell'anno	18	23	13
Deceduti nell'anno	23	16	19
Saldo naturale nell'anno	-5	7	-6
Iscritti da altri comuni	50	49	57
Cancellati per altri comuni	73	57	57
Cancellati per l'estero	0	1	5
Altri cancellati	4	9	7
Saldo migratorio e per altri motivi	-18	6	-9
Numero medio di componenti per famiglia	2.20	2.23	2.22
Iscritti dall'estero	5	7	3
Altri iscritti	4	17	0



Documento Unico di Programmazione 2016

Composizione della popolazione per età

Voce	2012	2013	2014
Età prescolare 0-6 anni	122	123	107
Età scolare 7-14 anni	150	144	149
Età d'occupazione 15-29 anni	254	262	257
Età adulta 30-65 anni	968	960	951
Età senile > 65 anni	339	357	367



Territorio

Dati Territoriali

Voce	2012	2013	2014
Frazioni geografiche	1	1	1
Superficie totale del Comune (ha)	1161	1161	1161
Superficie urbana (ha)	280	280	280
Lunghezza delle strade esterne (km)	18,44	18,44	18,44
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	14,29	14,29	14,29

Documento Unico di Programmazione 2016

Strutture

Voce	2012	2013	2014
Asili nido	0	0	0
Asili nido - Addetti	0	0	0
Asili nido - Educatori	0	0	0
Impianti sportivi*	1	1	1
Mense scolastiche**	0	0	0
Mense scolastiche - N. di pasti offerti	4190	4190	4190
Punti luce illuminazione pubblica	657	657	657
Raccolta rifiuti (q)	6861,90	6106,50	5980,65

*palestra scuola

** centri cottura

Parametri economici

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

INDICATORI FINANZIARI

Indicatore	Modalità di calcolo
Autonomia finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{entrate correnti}$
Autonomia tributaria/impositiva	$\text{Entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$
Dipendenza erariale	$\text{Trasferimenti correnti dallo Stato} / \text{entrate correnti}$
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	$\text{Entrate tributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	$\text{Entrate extratributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Pressione delle entrate proprie pro-capite	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{popolazione}$
Pressione tributaria pro capite	$\text{Entrate tributarie} / \text{popolazione}$
Pressione finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{trasferimenti correnti}) / \text{popolazione}$
Rigidità strutturale	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{entrate correnti}$
Rigidità per costo del personale	$\text{Spese del personale} / \text{entrate correnti}$
Rigidità per indebitamento	$\text{Spese per rimborso prestiti} / \text{entrate correnti}$
Rigidità strutturale pro-capite	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{popolazione}$
Costo del personale pro-capite	$\text{Spese del personale} / \text{popolazione}$
Indebitamento pro-capite	$\text{Indebitamento complessivo} / \text{popolazione}$
Incidenza del personale sulla spesa corrente	$\text{Spesa personale} / \text{spese correnti}$
Costo medio del personale	$\text{Spesa personale} / \text{dipendenti}$
Propensione all'investimento	$\text{Investimenti} / \text{spese correnti}$
Investimenti pro-capite	$\text{Investimenti} / \text{popolazione}$
Abitanti per dipendente	$\text{Popolazione} / \text{dipendenti}$
Finanziamenti della spesa corrente con contributi in conto gestione	$\text{Trasferimenti} / \text{investimenti}$
Incidenza residui attivi	$\text{Totale residui attivi} / \text{totale accertamenti competenza}$

Documento Unico di Programmazione 2016

Incidenza residui passivi	Totale residui passivi/totale impegni competenza
Velocità riscossione entrate proprie	(Riscossioni entrate tributarie + extratributarie)/(accertamenti entrate tributarie + extratributarie)
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti spesa corrente/impegni spesa corrente
Percentuale indebitamento	Interessi passivi al netto degli interessi rimborsati da stato e regioni/entrate correnti penultimo rendiconto

Per l'indicazione nel dettaglio dei valori riscontrabili per alcuni di tali parametri si rimanda al Piano degli indicatori e dei risultati attesi.

Per quanto riguarda l'ultimo biennio di riferimento ovvero il 2013/2014 la tabella seguente indica il risultato dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturali.

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE 2014 (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)		PARAMETRO RISPETTATO	
		SI	NO
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	X	
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	X	
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) ad esclusione eventuali risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	X	
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	X	
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel;	X	
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro);	X	

Documento Unico di Programmazione 2016

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE 2014 (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)		PARAMETRO RISPETTATO	
		SI	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012);	X	
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	X	
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	X	
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziario lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	X	

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE 2013 (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)		PARAMETRO RISPETTATO	
		SI	NO
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	X	
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		X
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) ad esclusione eventuali risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	X	
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		X
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel;	X	

Documento Unico di Programmazione 2016

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE 2013 (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)		PARAMETRO RISPETTATO	
		SI	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro);	X	
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012);	X	
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	X	
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	X	
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziario lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	X	

SeS – Analisi delle condizioni interne

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali – organismi partecipati

Il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ENTE-SOCIETA'
Servizi di Raccolta, Trasporto e Smaltimento	Servizi gestiti in economia/ Affidamento in house	Servizi Comunali SPA
Manutenzione Verde pubblico	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	FORESTI CREAZIONI MANUTENZIONE GIARDINI
Pubblicità e pubbliche affissioni	Concessione	ICA SRL
Riscossione coattiva	Concessione	ICA SRL
Servizi Cimiteriali e lampade votive	Servizi gestiti in economia	Comune
Servizio idrico integrato	Disposto normativo	UNIACQUE SPA
Servizi Depurazione (riferito a manutenzione impianti di depurazione)	Disposto normativo	UNIACQUE SPA
GAS metano	Concessione	2i Rete Gas
Manutenzione edifici pubblici e patrimonio comunale	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	CEG Costruzioni Edili Ghirardelli
SIT - Sistemi informativi territoriali	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	Studio K SRL
Gestione calore	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	GLOBAL POWER SERVICE SPA
Gestione eventi e spazi culturali	Servizi gestiti in economia	Comune
Gestioni parcheggi	Servizi gestiti in economia	Comune
Gestione Biblioteca	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	ON LINE SERVICE srl
Gestione Biblioteca	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	ON LINE SERVICE srl
Illuminazione Pubblica	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	GLOBAL POWER SERVICE SPA
Spazzamento strade	Servizi gestiti in economia/Affidamento in house	Servizi Comunale SPA
Sgombero neve	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	CEG Costruzioni Edili Ghirardelli

Documento Unico di Programmazione 2016

Assistenza domiciliare anziani	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	UNIVERSIIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Servizio Pasti a domicilio Anziani	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	UNIVERSIIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Trasporto disabili	Servizi gestiti in economia	Comune
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	Servizi gestiti in economia	Comune
Assistenti ad personam	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	COOPERATIVA SOCIALE LA PERSONA ARL ONLUS
Pulizia immobili comunali	Servizi gestiti in economia	Comune
Gestione impianto di videosorveglianza	Servizi gestiti in economia	Comune
Servizi sociali	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	SOCIETA' COOP. SOCIALE CITTA'DEL SOLE O.N.L.U.S.
Reticolo idrico minore	Servizi gestiti in economia	Comune
Servizio catasto	Gestione Associata	Comunità Montana Laghi Bergamaschi
Pianificazione Urbanistica	Gestione Associata	Comunità Montana Laghi Bergamaschi
Protezione Civile	Gestione Associata	Comunità Montana Laghi Bergamaschi
Edilizia Scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	Gestione Associata	Comunità Montana Laghi Bergamaschi
Servizio di Segreteria Comunale	Convenzione	Comune di Adrara S. martino

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le società e gli enti a vario titolo partecipati dal Comune. Per quanto attiene agli aspetti di dettaglio si rimanda alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 17 aprile 2015 avente ad oggetto "COMUNICAZIONI DEL SINDACO IN ORDINE AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE."

N.	SOCIETA'	C.F.	DATA	CAPITALE SOCIALE	PARTECIPAZIONE	MISURA PARTEC.
			COSTITUZIONE			
1	COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.	00298360173	30/04/1996	€ 4.216.000,00	116 AZIONI ORDINARIE pari a nominali: €. 359,60	0,01%
2	SERVIZI COMUNALI S.P.A.	02546290160	27/04/1998	€ 4.787.200,00	344 AZIONI ORDINARIE pari a nominali: €.137.600,00	2,87%
3	UNIACQUE S.P.A.	03299640163	22/11/2006	€ 2.040.000,00	3.536 AZIONI ORDINARIE pari a nominali: €. 3.536,00	0,17%
4	TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO S.R.L.	98002670176	14/11/2002	€ 100.000,00	1.220 AZIONI ORDINARIE pari a nominali: €. 1.220,00	1,22%

Per completezza, si precisa che il Comune di Predore, oltre a far parte della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, partecipa in altri organismi come di seguito indicato:

- Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro;
- Consorzio Bacino Imbrifero Montano Fiume Oglio;

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Indirizzi generali di natura strategica

Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Con riferimento al triennio 2016-2018 si precisa che non sono previsti interventi di ammontare superiore ad euro 100.000,00 come risulta da avviso pubblico n. 515/2015 pubblicato sull'albo pretorio del Comune.

Resta inteso che l'effettiva realizzazione degli interventi in conto capitale è strettamente collegata al reperimento delle necessarie risorse finanziarie e che, al verificarsi delle condizioni previste dalle vigenti disposizioni in materia, la presente programmazione potrà essere modificata/integrata.

I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

I principali investimenti ad oggi non conclusi sono i seguenti:

- Scavo archeologico e recupero centro civico S. Giovanni Battista: i lavori di recupero del Centro Civico San Giovanni Battista sono stati completati nel mese di maggio 2015. Dal mese di ottobre 2015 sono in corso i sondaggi archeologici che si concluderanno entro il mese di febbraio 2016;
- Palestra comunale intervento opere completamento: i lavori sono stati completati. Entro il mese di febbraio 2016 sarà approvato il CRE.
- Palestra comunale intervento finale: è in corso la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di che trattasi.
- Pista ciclabile: i lavori sono stati completati. Entro il mese di febbraio 2016 sarà approvato il CRE.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli Enti Locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.

Documento Unico di Programmazione 2016

La politica fiscale comunale sarà sicuramente influenzata dalle decisioni che il Governo ha preso con la Legge di Stabilità per l'anno 2016, in relazione alle agevolazioni concesse a favore dell'abitazione principale, dei terreni agricoli, dei macchinari "imbullonati", dei "beni merce", degli immobili concessi in locazione a canone concordato.

Si rimanda pertanto ai contenuti del provvedimento sopraindicato che prevede in sintesi:

- Esenzione Tasi per l'abitazione principale non classificata A/1, A/8 o A/9;
- Riduzione al 50% della base imponibile Imu per gli immobili dati in comodato a genitori o figli;
- Nuovi criteri per l'esenzione Imu dei terreni agricoli;
- Riduzione della tassazione Tasi per i "beni merce";
- Esclusione dalle imposte immobiliari dei macchinari "imbullonati";
- Riduzione del 25% di Imu e Tasi per gli immobili locati a canone concordato;
- Possibilità per i Comuni di confermare la stessa maggiorazione Tasi (fino allo 0,8‰) del 2015 (28)
- Sospesi eventuali aumenti di tributi e addizionali (esclusa la Tari) spettanti a Regioni e Comuni;
- Cancellata la norma che prevedeva l'introduzione dell'imposta municipale secondaria.

In questa sede si indicano nel dettaglio solamente i contenuti del provvedimento che riguardano in particolare la tassazione della cosiddetta "prima casa":

- Sull'abitazione principale niente più Tasi

L'abitazione principale (si considera tale l'immobile in cui il possessore e il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e dimorano abitualmente), dopo essere stata affrancata dall'Imu (l'imposta municipale sugli immobili) a partire dal 2014, da quest'anno è esentata anche dalla Tasi, ossia il tributo sui servizi indivisibili del Comune (manutenzione delle strade, illuminazione pubblica, ecc.).

L'esonero, sancito dalla legge di Stabilità 2016, è riconosciuto esclusivamente agli immobili con destinazione abitativa accatastati in una categoria diversa dalla A/1 (abitazioni signorili), dalla A/8 (ville) e dalla A/9 (castelli e palazzi di eminente pregio artistico o storico), e alle relative pertinenze. In relazione a queste ultime, ricordiamo che si tratta delle unità immobiliari censite nelle categorie catastali C/2 (magazzini e locali di deposito), C/6 (stalle, scuderie, rimesse e autorimesse) e C/7 (tettoie chiuse o aperte); l'esenzione

spetta a una sola unità per ciascuna categoria, eventuali ulteriori pertinenze (ad esempio, il secondo box) sono trattate come “altri fabbricati”.

L'esenzione è prevista non solo per il possessore che utilizza l'appartamento come abitazione principale, ma anche per il detentore (inquilino o comodatario) che impiega l'immobile come propria abitazione principale, quindi non anche nelle altre ipotesi (ad esempio, la casa affittata per finalità diverse, il negozio, lo studio, ecc.). L'occupante, infatti, in base alla disciplina Tasi, è tenuto a pagare una parte del tributo complessivamente gravante sull'immobile, compresa tra il 10 e il 30%, secondo quanto stabilito dal regolamento comunale; se l'amministrazione locale non decide in proposito, la quota a carico del detentore si intende fissata al 10%.

Dal 2016, dunque, l'inquilino (o il comodatario) che detiene l'immobile, fissandovi la residenza anagrafica e la dimora abituale, cioè adoperandolo come abitazione principale, non deve più versare la sua parte di Tasi. Ciò non comporta un aggravio della tassazione per il possessore (proprietario o titolare di altro diritto reale), il quale continua a pagare esclusivamente la percentuale (tra il 70 e il 90%) di sua spettanza.

- **Base Imu dimezzata per la casa in uso a figli o genitori**

La legge di stabilità 2016 interviene in materia di Imu sugli immobili dati in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado (cioè, genitori e figli), che li utilizzano come abitazione principale, ossia vi hanno la residenza anagrafica e la dimora abituale.

Per il 2015, al verificarsi di tale circostanza, i Comuni potevano deliberare di considerare l'immobile abitazione principale, stabilendo che il beneficio operasse soltanto in relazione alla quota di rendita catastale non eccedente i 500 euro oppure se il comodatario apparteneva a un nucleo familiare con Isee non superiore a 15mila euro annui; in presenza di più unità immobiliari, l'agevolazione era applicabile a una sola di esse.

Dal 2016, invece, le amministrazioni locali non hanno più tale facoltà ma, per l'immobile non accatastato come A/1, A/8 o A/9 e dato in comodato d'uso a figli o genitori che lo utilizzano come abitazione principale, spetta *ex lege* la riduzione al 50% della base imponibile. Per aver diritto al beneficio, è richiesto che il contratto di comodato venga registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e abbia la residenza anagrafica e la dimora abituale nello stesso comune in cui si trova la casa data in uso ovvero, oltre a quest'ultima, possieda nello stesso comune un altro appartamento non “di

Documento Unico di Programmazione 2016

lusso" adibito a propria abitazione principale. Inoltre, è richiesto che il possesso di tali requisiti venga attestato dal contribuente nella dichiarazione Imu.

Con riferimento alle voci d'entrata sotto indicate viene indicato il livello di tassazione stabilito per l'anno 2015.

Imposta municipale propria

IMU Deliberazione C.C. n. 15 del 25.06.2015

Tipologia imponibile	Aliquota
Abitazioni principali classificate nelle categorie A1, A8 e A9 e relative pertinenze	4,00 (quattro) per mille
Aliquota base per altre tipologie imponibili	10,00 (dieci) per mille
Detrazione abitazione principale	Euro 200,00

Addizionale comunale all'IRPEF

Mai istituita dal Comune

IUC – TARI/TASI

TASI Deliberazione C.C. n. 16 del 25.06.2015

Tipologia imponibile	Aliquota
Abitazioni principali e relative pertinenze	2,00 (due) per mille
Detrazione abitazione principale e relative pertinenze	Euro 50,00 (cinquanta)
Altre tipologie imponibili	0,00 (zero) per mille

Documento Unico di Programmazione 2016

TARI Deliberazione C.C. n. 14 del 25.06.2015

Famiglie	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/Persona	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	0,490564	42,61	7,37	7,37	49,98
Famiglie di 2 componenti	0,572324	45,82	13,27	6,64	59,09
Famiglie di 3 componenti	0,630725	62,34	16,96	5,65	79,30
Famiglie di 4 componenti	0,677445	74,89	22,12	5,53	97,01
Famiglie di 5 componenti	0,724165	85,86	26,55	5,31	112,41
Famiglie di 6 o più componenti	0,759206	162,02	30,24	5,04	192,26
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,630725	-	16,96	0,08	16,96
Superfici domestiche accessorie	0,490564	16,62	-	-	16,62

		QUOTA FISSA	QUOTA VAR.	TARIFFA TOTALE
	Categoria	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²
			Q _{uv} *K _d	QF+QV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,934232	0,323877	1,258108
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,465461	0,505093	1,970555
3	Stabilimenti balneari	1,154051	0,400990	1,555041
4	Esposizioni, autosaloni	0,787685	0,273753	1,061438
5	Alberghi con ristorante	2,436330	0,842850	3,279180
6	Alberghi senza ristorante	1,666962	0,577580	2,244542
7	Case di cura e riposo	1,740235	0,603027	2,343263
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,831827	0,633102	2,464928
9	Banche ed istituti di credito	1,062460	0,368602	1,431062
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,593689	0,548277	2,141966

Documento Unico di Programmazione 2016

11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,960055	0,678599	2,638653
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,905100	0,655465	2,560564
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,124919	0,731036	2,855955
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,666962	0,578351	2,245313
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,996691	0,687852	2,684543
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	8,866041	3,059091	11,925133
17	Bar, caffè, pasticceria	6,667849	2,299524	8,967373
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,359748	1,507568	5,867316
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,801040	1,310929	5,111970
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11,100870	3,834082	14,934952
21	Discoteche, night club	1,905100	0,660091	2,565191
22	Autorimesse e magazzini	1,062460	0,368602	1,431062
23	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista (2,124919	0,731036	2,855955
31	Attività che utilizzano l'isola ecologica	0,000000	0,000000	0,000000

Imposta sulla Pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni, COSAP, IDS

IP E AFFISSIONI Conferma tariffe 2014

COSAP Deliberazione G. C. n. 40 del 06.06.2015 conferma tariffe 2014

IDS Deliberazione G.C. n. 42 del 06.06.2015 conferma tariffe 2014

Servizi pubblici

Si rimanda nel dettaglio al contenuto delle seguenti deliberazioni/determinazioni:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 06.06.2015 con la quale si è provveduto a definire le tariffe per il servizio di mensa scolastica e mensa anziani;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 14.01.2009 si è provveduto a determinare le tariffe per i servizi a pagamento erogati all'utenza della biblioteca comunale;

Documento Unico di Programmazione 2016

- deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 17.04.2015 con la quale si è provveduto a determinare le tariffe per i diritti di segreteria in materia edilizia ed urbanistica per l'anno 2015;
- determinazione del Responsabile del Servizio Gestione del territorio n. 5 del 10.01.2014 con la quale si è provveduto ad aggiornare il costo di costruzione;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 16.03.2015 con la quale si è provveduto a determinare le tariffe per le concessioni ed i servizi cimiteriali (compresa illuminazione votiva) per l'anno 2015;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 11.12.2014 con la quale si è provveduto ad istituire il diritto fisso per gli accordi di separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché modifica delle condizioni di separazione o di divorzio conclusi innanzi all'ufficiale di stato civile;

La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente. La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

ANALISI DELLA SPESA PER TITOLI (nota aggiornamento dup)

Titolo	Descrizione	Stanziamento 2016	Cassa 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018
TITOLO 1	Spese correnti	1.125.679,41	1.173.580,65	1.086.388,00	1.091.223,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	415.000,00	269.803,53	207.000,00	17.500,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	151.360,00	151.360,00	158.742,00	140.314,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	512.000,00	300.000,00	512.000,00	512.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	285.000,00	334.617,34	285.000,00	285.000,00
Totale		2.489.039,41	2.229.361,52	2.249.130,00	2.046.037,00

Documento Unico di Programmazione 2016

ANALISI DELLA SPESA PER MISSIONE (nota aggiornamento dup)

Missioni	Denominazione	Previsioni 2016	Cassa 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	501.402,41	528.995,55	465.396,00	467.686,00
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	31.900,00	32.668,87	31.900,00	31.900,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	90.500,00	118.119,38	90.620,00	90.740,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	25.450,00	30.645,93	25.760,00	26.070,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
MISSIONE 07	Turismo	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	156.000,00	160.336,32	158.320,00	160.670,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	75.400,00	90.153,34	76.170,00	76.950,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	5.000,00	5.000,00	5.060,00	5.120,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	99.733,00	114.452,28	94.929,00	95.196,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	3.700,00	5.514,98	3.700,00	3.700,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	48.900,00	0,00	48.580,00	49.060,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	58.694,00	58.694,00	56.953,00	55.131,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	512.000,00	300.000,00	512.000,00	512.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	285.000,00	334.617,34	285.000,00	285.000,00
	Totale generale spese	1.922.679,41	1.808.197,99	1.883.388,00	1.888.223,00

A quadratura importi

titolo II spesa	415.000,00	269.803,53	207.000,00	17.500,00
titolo IV rimborso prestiti	151.360,00	151.360,00	158.742,00	140.314,00
Totale generale spese	2.489.039,41	2.229.361,52	2.249.130,00	2.046.037,00

Documento Unico di Programmazione 2016

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

ANALISI DELL'ENTRATA PER TITOLI (nota aggiornamento dup)

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	26.286,41	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	380.000,00	0,00	200.000,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	852.950,00	921.191,99	866.840,00	869.770,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	13.798,00	13.798,00	6.092,00	6.092,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	264.105,00	383.072,08	264.198,00	266.990,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	154.900,00	189.425,70	115.000,00	106.185,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	180.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	512.000,00	300.000,00	512.000,00	512.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	285.000,00	302.190,96	285.000,00	285.000,00
	Totale	2.489.039,41	2.289.678,73	2.249.130,00	2.046.037,00

Documento Unico di Programmazione 2016

ANALISI DELL'ENTRATA PER TIPOLOGIA (nota aggiornamento dup)

Titolo	Descrizione	Tipologia - Descrizione	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	820.100,00	833.990,00	836.920,00
		Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	32.850,00	32.850,00	32.850,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.798,00	6.092,00	6.092,00
TITOLO 3	Entrate extra tributarie	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	206.505,00	211.398,00	214.190,00
		Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		Tipologia 300 - Interessi attivi	200,00	200,00	200,00
		Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	53.400,00	48.600,00	48.600,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	10.000,00	0,00	0,00
		Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	400,00	0,00	0,00
		Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00	0,00	0,00
		Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	134.500,00	115.000,00	106.185,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	512.000,00	512.000,00	512.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	100.000,00	100.000,00	100.000,00
		Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	185.000,00	185.000,00	185.000,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti		26.286,41	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale		380.000,00	200.000,00	0,00
Totale			2.489.039,41	2.249.130,00	2.046.037,00

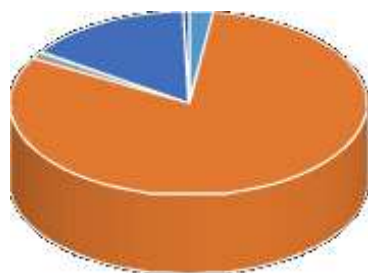
La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2014	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	255.463,60
Immobilizzazioni materiali	9.324.560,78
Immobilizzazioni finanziarie	142.715,60
Rimanenze	0,00
Crediti	1.751.130,09
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	54.616,33
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale attivo patrimoniale	11.528.486,40

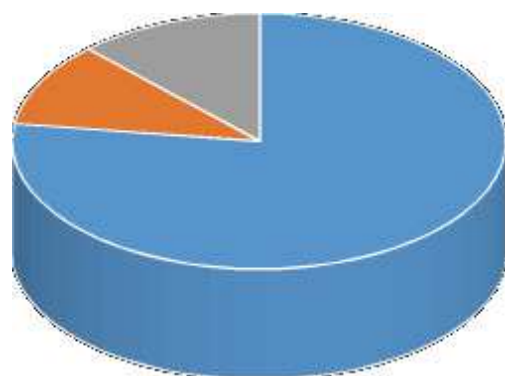
Passivo Patrimoniale 2014	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	8.901.070,31
Conferimenti	1.223.214,45
Debiti	1.404.201,64
Ratei e risconti	0,00
Totale passivo patrimoniale	11.528.486,40

Composizione dell'attivo



- | | |
|--------------------------------|--|
| ■ Immobilizzazioni immateriali | ■ Immobilizzazioni materiali |
| ■ Immobilizzazioni finanziarie | ■ Rimanenze |
| ■ Crediti | ■ Attività finanziarie non immobilizzate |
| ■ Disponibilità liquide | ■ Ratei e risconti attivi |

Composizione del passivo



- | | | | |
|--------------------|----------------|----------|--------------------|
| ■ Patrimonio netto | ■ Conferimenti | ■ Debiti | ■ Ratei e risconti |
|--------------------|----------------|----------|--------------------|

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Anche per il triennio 2016/2018 viene confermato l'impegno dell'Amministrazione Comunale a reperire le risorse finanziarie, sia mediante ricorso a capitale privato sia mediante ricorso ad enti sovracomunali, necessarie per la realizzazione degli investimenti.

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2013), per i tre esercizi del triennio 2016-2018.

Documento Unico di Programmazione 2016

Le previsioni degli stanziamenti riferiti alle quote di ammortamento dei debiti in essere al 31/12/2015, tenuto conto delle rinegoziazioni dei mutui Cassa Depositi e Prestiti e dell'ultimo mutuo contratto nel mese di dicembre 2015, rispettano le percentuali sopra descritte.

Si riporta quanto certificato in occasione del mutuo di dicembre 2015.

ENTRATE (rendiconto 2013)

Titolo I (entrate tributarie) € 916.858,85

Titolo II (entrate da contributi e trasferimenti da Stato, regione, altri) € 134.376,53

Titolo III (entrate extratributarie) € 303.304,39

Totale A) € 1.354.539,77

Interessi passivi per mutui già contratti² € 51.296,55

Interessi passivi per prestiti obbligazionari emessi € 0,00

Interessi passivi per aperture di credito € 0,00

Interessi passivi per garanzie fideiussorie € 0,00

Interessi passivi presente mutuo € 10.693,57

Interessi passivi mutui in corso di concessione € 0,00

Totale B) € 61.990,12 -

Margine disponibile per nuovi finanziamenti € 73.463,86 - Totale B) / Totale A) 4,5764 %

Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa (nota aggiornamento dup)

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Nel prospetto seguente vengono riportati gli equilibri di bilancio aggiornati in relazione allo schema di bilancio di previsione 2016/2018.

Documento Unico di Programmazione 2016

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza anno 2016	Competenza anno 2017	Competenza anno 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		98.827,87			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		26.286,41	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.130.853,00 0,00	1.137.130,00 0,00	1.142.852,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti <i>di cui: - Fondo Pluriennale Vincolato - Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità</i>	(-)		1.125.679,41 0,00 43.100,00	1.086.388,00 0,00 43.100,00	1.091.223,00 0,00 43.100,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		151.360,00 100.000,00	158.742,00 105.000,00	140.314,00 90.000,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-E-F)			-119.900,00	-108.000,00	-88.685,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		119.900,00 100.000,00	108.000,00 108.000,00	88.685,00 88.685,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)		O = G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza anno 2016	Competenza anno 2017	Competenza anno 2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		380.000,00	200.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)		154.900,00	115.000,00	106.185,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		119.900,00	108.000,00	88.685,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato di spesa</i>	(-)		415.000,00 200.000,00	207.000,00 0,00	17.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2015/2016 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997 ed approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 06.06.2015. Non venivano previste nuove assunzioni.

Con riferimento al periodo 2016/2018 sarà necessario valutare la sostituzione di dipendenti che saranno collocati a riposo per pensionamento.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/2015 (confermate al 31/12/2015):

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
A	1	0			
B	3	2	D	2	2**
C	6	6*	TOT	12	10

* di cui n. 1 p.t. 18 ore settimanali e n. 1 p.t. 8 ore settimanali

** di cui n. 2 p.t. determinato 12 ore settimanali

AREA SEGRETERIA ED AFFARI GENERALI			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
A	ESECUTORE		
B	ISTRUTTORE	1	0
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO luisa rita	3	3
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO		
AREA TECNICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE		
A	ESECUTORE		
B	ISTRUTTORE	1	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1*
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1**
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
A	ESECUTORE	1	0
B	ISTRUTTORE	1	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2***
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1**

* di cui n. 1 p.t. 18 ore settimanali

** di cui n. 2 p.t. determinato 12 ore settimanali

*** di cui n. 1 p.t. determinato 8 ore settimanali.

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica (nota aggiornamento dup)

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (Province e Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto. Il Comune di Predore è soggetto alle disposizioni in oggetto a partire dall'anno 2013. Gli obiettivi sono stati rispettati sia per il 2013 che per il 2014 e per il 2015.

Per il 2016 il patto di stabilità come sopra indicato è sostituito dal nuovo vincolo di finanza pubblica denominato pareggio di bilancio.

Si traduce nel conseguimento, da parte di tutti gli enti territoriali, con le sole eccezioni delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, della Regione siciliana e delle province autonome di Trento e di Bolzano, di un saldo non negativo in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Si tratta a tutti gli effetti di un nuovo equilibrio che va ad aggiungersi a quelli previsti dal testo unico degli enti locali, con le seguenti particolarità:

- Non ha come aggregato rilevante la cassa;
- L'applicazione dell'avanzo al bilancio di previsione non è un'entrata rilevante, come non è rilevante, parte spesa, il disavanzo;
- Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento;

Dal saldo finale di competenza finanziaria "potenziata", vengono esclusi gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il pareggio di bilancio considerando le entrate finali e le spese finali presenta un saldo positivo dato dal titolo IV della spesa relativo al rimborso delle quote capitale dei mutui.

Si rimanda nel dettaglio all'allegato al bilancio denominato prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica mentre vengono riproposti in questo documento solo i dati di sintesi come di seguito esposti:

Documento Unico di Programmazione 2016

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	26.286,41		
Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	0,00		
ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	1.285.753,00	1.252.130,00	1.249.037,00
SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	1.297.579,41	1.250.288,00	1.065.623,00
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	14.460,00	1.842,00	183.414,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	14.460,00	1.842,00	183.414,00

Gli obiettivi strategici (nota aggiornamento dup)

L'anno 2016 rappresenta la chiusura del periodo amministrativo iniziato con le consultazioni elettorali tenutesi il 15 e 16 maggio 2011.

L'orizzonte temporale preso in considerazione da questa Amministrazione per l'elaborazione del DUP è limitato dall'approssimarsi della scadenza dell'attuale mandato elettorale.

L'ultima frazione del periodo amministrativo pertanto non potrà prevedere contenuti strategici nuovi e riguarderà la chiusura dei progetti avviati nel corso dell'ultimo periodo oltre all'attività ordinaria tenuto conto di quanto stabilito nelle linee programmatiche relative alle azioni e progetti di seguito indicate.

Il programma della lista civica "Insieme per Predore" si basa su alcuni principi fondamentali:

- continuare a praticare la buona amministrazione di questi ultimi anni, per migliorare la qualità di vita dei cittadini attraverso la valorizzazione di tutte le risorse, le energie e le competenze presenti nella nostra comunità;
- potenziare le iniziative per la tutela e valorizzazione dell'ambiente e per lo sviluppo urbanistico sostenibile, perseguendo la vocazione turistica e residenziale di Predore;
- proseguire nella realizzazione dei principi di sussidiarietà e solidarietà attraverso un lavoro di rete che coinvolga, valorizzi e sostenga associazioni e gruppi di volontariato locale, per mantenere un'amministrazione attenta a chi ha bisogno, capace di garantire diritti e offrire opportunità;
- lavorare insieme a tutti i cittadini con l'atteggiamento di ascolto, di rispetto e di apertura che ci caratterizza. La partecipazione è il valore che qualifica questa proposta amministrativa, crea condivisione, genera senso di appartenenza e rafforza la comunità.

e si articola poi nei diversi obiettivi strategici:

**BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA
SVILUPPO DEL TERRITORIO E TUTELA DEL PAESAGGIO
AMBIENTE
OPERE PUBBLICHE
SPORT, TURISMO SOSTENIBILE E COMMERCIO
SCUOLA E CULTURA
SERVIZI SOCIALI E POLITICHE PER I GIOVANI**

Missioni (nota aggiornamento dup)

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico, il presente documento dovrebbe ricondurre le argomentazioni delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2016-2018. Il presente Comune sarà oggetto nel corso del 2016 ad elezioni amministrative per l'elezione del Sindaco e rinnovo del Consiglio Comunale, per tale motivo la parte strategica, trattandosi di frazione d'anno viene omessa. Per ogni missione gli obiettivi sono obiettivi di mantenimento ed i tempi di realizzo degli stessi riguardano il periodo di tempo intercorrente tra gennaio e la data che verrà fissata dalle disposizioni di legge per le elezioni amministrative.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE(nota aggiornamento dup)

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

Documento Unico di Programmazione 2016

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Organi istituzionali	26.700,00	28.496,72	24.700,00	24.700,00
02 Segreteria generale	57.750,00	58.884,57	57.750,00	57.750,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	97.049,47	109.566,48	94.500,00	94.500,00
04 Gestione delle entrate tributarie	7.700,00	28.169,63	6.700,00	6.700,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	104.000,00	102.197,83	92.260,00	98.530,00
06 Ufficio tecnico	26.306,00	30.677,13	26.306,00	26.306,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	38.900,00	40.547,14	29.900,00	29.900,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	162.996,94	152.991,22	140.280,00	143.300,00
	521.402,41	551.530,72	472.396,00	481.686,00

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA (nota aggiornamento dup)

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA (nota aggiornamento dup)

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese

Documento Unico di Programmazione 2016

anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Polizia locale e amministrativa	36.900,00	37.668,87	31.900,00	31.900,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
	36.900,00	37.668,87	31.900,00	31.900,00

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO (nota aggiornamento dup)

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	69.500,00	95.105,94	64.620,00	64.740,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	26.000,00	28.013,44	26.000,00	26.000,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
	95.500,00	123.119,38	90.620,00	90.740,00

Documento Unico di Programmazione 2016

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI (nota aggiornamento dup)

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	28.950,00	62.514,93	25.760,00	29.570,00
	28.950,00	62.514,93	25.760,00	29.570,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO. (nota aggiornamento dup)

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sport e tempo libero	397.000,00	111.568,64	217.000,00	17.000,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
	397.000,00	111.568,64	217.000,00	17.000,00

Documento Unico di Programmazione 2016

MISSIONE 07 – TURISMO. (nota aggiornamento dup)

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA. (nota aggiornamento dup)

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	47.731,36	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	47.731,36	0,00	0,00

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE. (nota aggiornamento dup)

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di

Documento Unico di Programmazione 2016

supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	11.000,00	10.617,03	11.160,00	11.320,00
03 Rifiuti	143.500,00	145.351,32	145.640,00	147.810,00
04 Servizio Idrico integrato	1.500,00	4.375,00	1.520,00	1.540,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
	156.000,00	160.343,35	158.320,00	160.670,00

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ. (nota aggiornamento dup)

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	76.900,00	153.245,67	76.170,00	76.950,00
	76.900,00	153.245,67	76.170,00	76.950,00

Documento Unico di Programmazione 2016

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE. (nota aggiornamento dup)

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sistema di protezione civile	5.000,00	5.000,00	5.060,00	5.120,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
	5.000,00	5.000,00	5.060,00	5.120,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA. (nota aggiornamento dup)

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	9.113,00	15.226,00	9.000,00	9.000,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	1.220,00	1.220,00	1.220,00	1.220,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	86.050,00	94.633,28	81.309,00	81.526,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	3.350,00	3.373,00	3.400,00	3.450,00
	99.733,00	114.452,28	94.929,00	95.196,00

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE. (nota aggiornamento dup)

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ. (nota aggiornamento dup)

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

Documento Unico di Programmazione 2016

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	3.700,00	5.514,98	3.700,00	3.700,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
	3.700,00	5.514,98	3.700,00	3.700,00

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE (nota aggiornamento dup)

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA (nota aggiornamento dup)

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia,

Documento Unico di Programmazione 2016

della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE (nota aggiornamento dup)

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI (nota aggiornamento dup)

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI (nota aggiornamento dup)

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI. (nota aggiornamento dup)

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Fondo di riserva	5.800,00	0,00	5.480,00	5.960,00
02 Fondo svalutazione crediti	43.100,00	0,00	43.100,00	43.100,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
	48.900,00	0,00	48.580,00	49.060,00

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE. (nota aggiornamento dup)

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

*“**DEBITO PUBBLICO** – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.*

***ANTICIPAZIONI FINANZIARIE** – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”*

Documento Unico di Programmazione 2016

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	58.694,00	58.694,00	56.953,00	55.131,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	151.360,00	151.360,00	158.742,00	140.314,00
	210.054,00	210.054,00	215.695,00	195.445,00
Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	512.000,00	300.000,00	512.000,00	512.000,00

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2016 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI. (nota aggiornamento dup)

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	285.000,00	334.617,34	285.000,00	285.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
	285.000,00	334.617,34	285.000,00	285.000,00

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Data l'approvazione del Bilancio di previsione 2015 – 2017 i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede, mentre per il 2018 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2017.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

SeO – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengono impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con

l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù

Documento Unico di Programmazione 2016

del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della Provincia o Regione.

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse (nota aggiornamento dup)

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

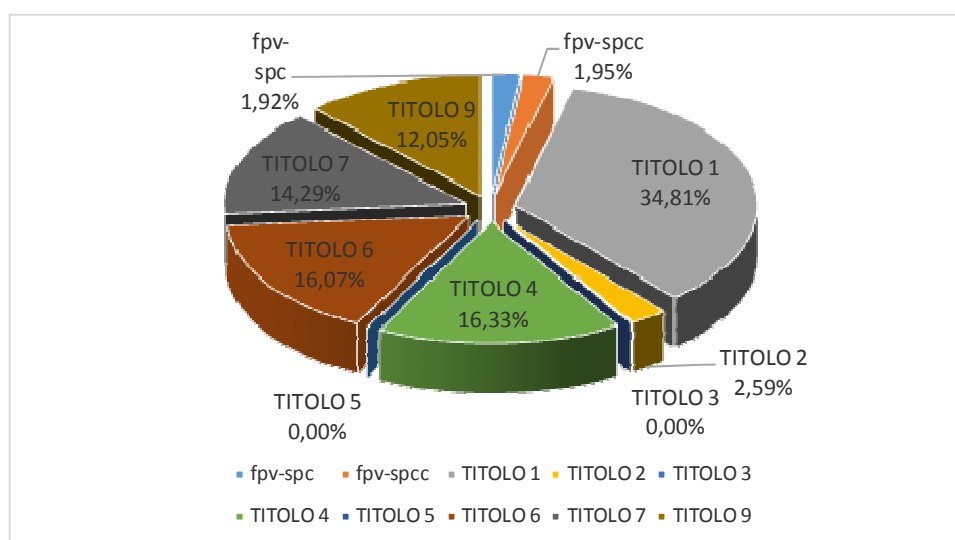
Titolo	Descrizione	Stanziamen- to 2016	Cassa 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	26.286,41	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	380.000,00	0,00	200.000,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	852.950,00	921.191,99	866.840,00	869.770,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	13.798,00	13.798,00	6.092,00	6.092,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	264.105,00	383.072,08	264.198,00	266.990,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	154.900,00	189.425,70	115.000,00	106.185,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	180.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	512.000,00	300.000,00	512.000,00	512.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	285.000,00	302.190,96	285.000,00	285.000,00
	Totale	2.489.039,41	2.289.678,73	2.249.130,00	2.046.037,00

Documento Unico di Programmazione 2016

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2013 al 2018 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	45.358,43	26.286,41	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	46.007,66	380.000,00	200.000,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	916.858,85	895.984,26	823.315,15	852.950,00	866.840,00	869.770,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	134.376,53	41.917,59	61.340,00	13.798,00	6.092,00	6.092,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	303.304,39	292.740,99	316.906,06	264.105,00	264.198,00	266.990,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	250.186,77	444.147,53	386.297,33	154.900,00	115.000,00	106.185,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	380.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	458.774,35	92.539,67	338.000,00	512.000,00	512.000,00	512.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	124.978,82	104.326,17	285.000,00	285.000,00	285.000,00	285.000,00
Totale		2.188.479,71	1.871.656,21	2.682.224,63	2.489.039,41	2.249.130,00	2.046.037,00

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.



Documento Unico di Programmazione 2016

Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Le **entrate di natura tributaria e contributiva** erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	818.332,18	784.874,51	774.262,24	820.100,00	833.990,00	836.920,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	98.526,67	111.109,75	49.052,91	32.850,00	32.850,00	32.850,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	916.858,85	895.984,26	823.315,15	852.950,00	866.840,00	869.770,00

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	134.376,53	41.917,59	61.340,00	13.798,00	6.092,00	6.092,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	134.376,53	41.917,59	61.340,00	13.798,00	6.092,00	6.092,00

Documento Unico di Programmazione 2016

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	250.044,04	211.680,32	214.635,00	206.505,00	211.398,00	214.190,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	2.000,00	1.884,70	3.250,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	433,21	440,00	200,00	200,00	200,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	51.600,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	51.260,35	78.742,76	46.981,06	53.400,00	48.600,00	48.600,00
Totale	303.304,39	292.740,99	316.906,06	264.105,00	264.198,00	266.990,00

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	35.987,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	130.697,53	108.964,36	126.394,10	10.000,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	400,00	400,00	3.900,00	400,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	50.000,00	10.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	83.101,44	334.783,17	206.003,23	134.500,00	115.000,00	106.185,00
Totale	250.186,77	444.147,53	386.297,33	154.900,00	115.000,00	106.185,00

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Documento Unico di Programmazione 2016

Accensione Prestiti	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	380.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	380.000,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	458.774,35	92.539,67	338.000,00	512.000,00	512.000,00	512.000,00
Totale	458.774,35	92.539,67	338.000,00	512.000,00	512.000,00	512.000,00

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	84.737,17	75.003,81	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	40.241,65	29.322,36	185.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00
Totale	124.978,82	104.326,17	285.000,00	285.000,00	285.000,00	285.000,00

Analisi della spesa(nota aggiornamento dup)

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
TITOLO 1	Spese correnti	1.125.679,41	1.173.580,65	1.086.388,00	1.091.223,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	415.000,00	269.803,53	207.000,00	17.500,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	151.360,00	151.360,00	158.742,00	140.314,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	512.000,00	300.000,00	512.000,00	512.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	285.000,00	334.617,34	285.000,00	285.000,00
Totale		2.489.039,41	2.229.361,52	2.249.130,00	2.046.037,00

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2013 al 2018 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
TITOLO 1	Spese correnti	1.280.037,73	1.113.801,94	1.209.309,10	1.125.679,41	1.086.388,00	1.091.223,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	281.550,48	502.567,46	821.373,53	415.000,00	207.000,00	17.500,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	63.865,69	56.914,55	28.542,00	151.360,00	158.742,00	140.314,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	458.774,35	92.539,67	338.000,00	512.000,00	512.000,00	512.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	124.978,82	104.326,17	285.000,00	285.000,00	285.000,00	285.000,00
Totale		2.209.207,07	1.870.149,79	2.682.224,63	2.489.039,41	2.249.130,00	2.046.037,00

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2013 e 2014. Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

L'esercizio 2018 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il triennio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale.

Documento Unico di Programmazione 2016

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE(notata aggiornamento dup)

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Organi istituzionali	250.439,46	21.811,85	33.654,60	26.700,00	24.700,00	24.700,00
02 Segreteria generale	92.658,69	92.503,55	58.664,83	57.750,00	57.750,00	57.750,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	63.655,86	66.363,30	98.624,76	97.049,47	94.500,00	94.500,00
04 Gestione delle entrate tributarie	10.237,41	33.784,74	47.248,60	7.700,00	6.700,00	6.700,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	69.458,22	112.876,86	95.089,51	84.000,00	85.260,00	86.530,00
06 Ufficio tecnico	28.250,51	31.668,94	33.139,14	26.306,00	26.306,00	26.306,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	31.143,06	30.709,19	30.800,00	38.900,00	29.900,00	29.900,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	139.824,78	149.047,99	167.552,69	162.996,94	140.280,00	141.300,00
Totale	685.667,99	538.766,42	564.774,13	501.402,41	465.396,00	467.686,00

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA(notata aggiornamento dup)

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Polizia locale e amministrativa	38.336,00	38.702,80	34.365,00	31.900,00	31.900,00	31.900,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	38.336,00	38.702,80	34.365,00	31.900,00	31.900,00	31.900,00

Documento Unico di Programmazione 2016

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO (nota aggiornamento dup)

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Istruzione prescolastica	40.000,00	40.000,00	20.500,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	47.299,00	42.473,11	53.349,06	64.500,00	64.620,00	64.740,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	25.000,00	22.972,73	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	112.299,00	105.445,84	99.849,06	90.500,00	90.620,00	90.740,00

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI. (nota aggiornamento dup)

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	25.159,53	24.874,92	26.770,14	25.450,00	25.760,00	26.070,00
Totale	25.159,53	24.874,92	26.770,14	25.450,00	25.760,00	26.070,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO. (nota aggiornamento dup)

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sport e tempo libero	22.000,00	18.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	22.000,00	18.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00

Documento Unico di Programmazione 2016

MISSIONE 07 – TURISMO. (nota aggiornamento dup)

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamen- to 2015	Stanziamen- to 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Totale	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE. (nota aggiornamento dup)

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamen- to 2015	Stanziamen- to 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	4.764,37	10.768,60	12.270,00	11.000,00	11.160,00	11.320,00
03 Rifiuti	134.999,70	134.456,51	135.600,00	143.500,00	145.640,00	147.810,00
04 Servizio Idrico integrato	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.520,00	1.540,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	141.264,07	146.725,11	149.370,00	156.000,00	158.320,00	160.670,00

Documento Unico di Programmazione 2016

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ. (nota aggiornamento dup)

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	90.070,66	90.440,34	83.144,83	75.400,00	76.170,00	76.950,00
Totale	90.070,66	90.440,34	83.144,83	75.400,00	76.170,00	76.950,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE. (nota aggiornamento dup)

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sistema di protezione civile	4.975,75	4.973,36	4.971,48	5.000,00	5.060,00	5.120,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.975,75	4.973,36	4.971,48	5.000,00	5.060,00	5.120,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA. (nota aggiornamento dup)

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	11.113,00	9.113,00	9.113,00	9.113,00	9.000,00	9.000,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	1.220,00	1.220,00	1.220,00	1.220,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	68.852,32	57.928,67	90.958,60	86.050,00	81.309,00	81.526,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	4.804,98	4.827,00	3.825,58	3.350,00	3.400,00	3.450,00
Totale	84.770,30	71.868,67	120.117,18	99.733,00	94.929,00	95.196,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ. (nota aggiornamento dup)

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	4.414,00	6.683,28	3.645,07	3.700,00	3.700,00	3.700,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.414,00	6.683,28	3.645,07	3.700,00	3.700,00	3.700,00

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI. (nota aggiornamento dup)

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle

Documento Unico di Programmazione 2016

spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;

i crediti assistiti da fideiussione

le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nel primo esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio. Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamen 2015	Stanziamen 2016	Stanziamen 2017	Stanziamen 2018
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	5.000,00	5.800,00	5.480,00	5.960,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	37.000,00	43.100,00	43.100,00	43.100,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	42.000,00	48.900,00	48.580,00	49.060,00

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO. (nota aggiornamento dup)

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamen 2015	Stanziamen 2016	Stanziamen 2017	Stanziamen 2018
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	59.080,43	55.321,20	51.302,21	58.694,00	56.953,00	55.131,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	59.080,43	55.321,20	51.302,21	58.694,00	56.953,00	55.131,00

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE(nota aggiornamento dup)

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamen 2015	Stanziamen 2016	Stanziamen 2017	Stanziamen 2018
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	458.774,35	92.539,67	338.000,00	512.000,00	512.000,00	512.000,00

Documento Unico di Programmazione 2016

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI. (nota aggiornamento dup)

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	124.978,82	104.326,17	270.000,00	285.000,00	285.000,00	285.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	124.978,82	104.326,17	270.000,00	285.000,00	285.000,00	285.000,00

SeO - Riepilogo Parte seconda

Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La situazione del personale in servizio alla data della presente relazione è la seguente:

Q.F.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	IN SERVIZIO NUMERO
A	0		
B	2	D	2**
C	6*	TOT	10

Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO
A	ESECUTORE	
B	ISTRUTTORE	0
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO luisa rita	3
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	
A	ESECUTORE	
B	ISTRUTTORE	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1*
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1**
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO
A	ESECUTORE	0
B	ISTRUTTORE	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2***
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1**

* di cui n. 1 p.t. 18 ore settimanali

** di cui n. 2 p.t. determinato 12 ore settimanali

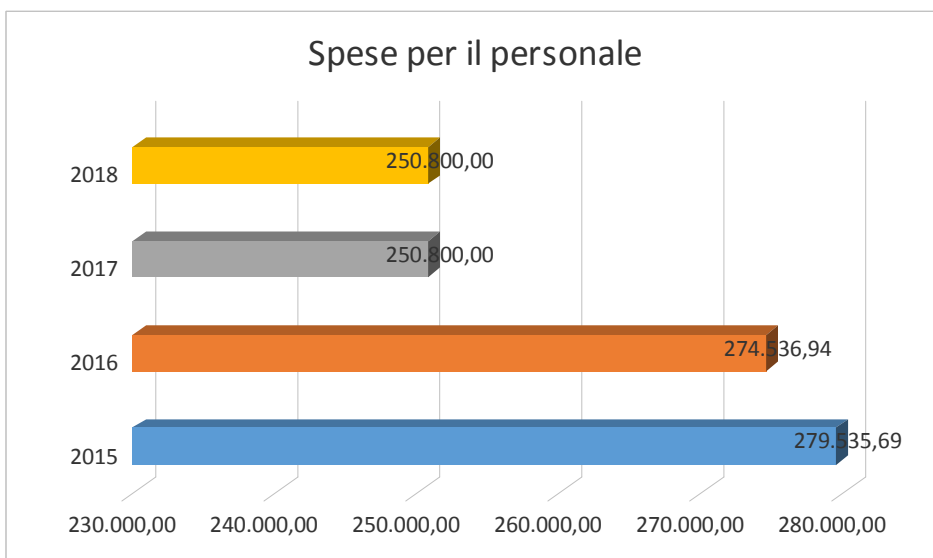
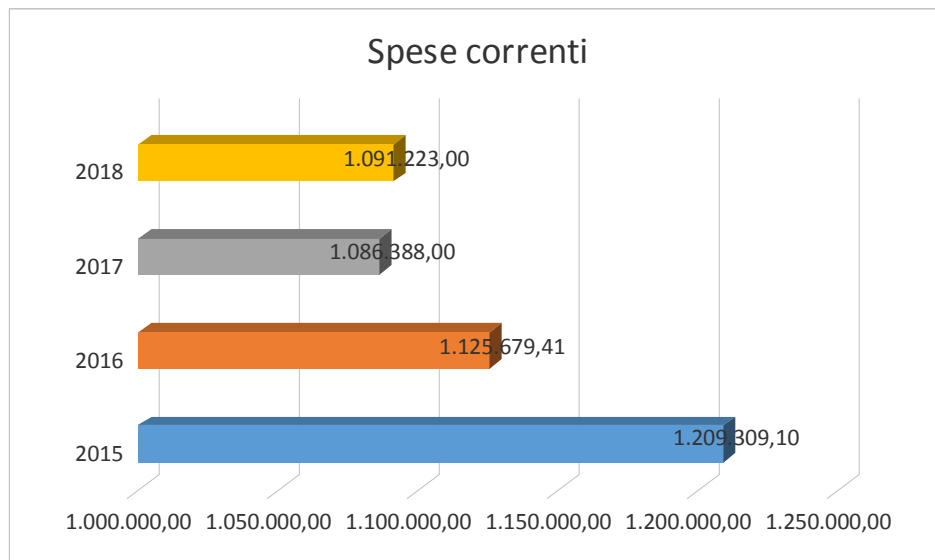
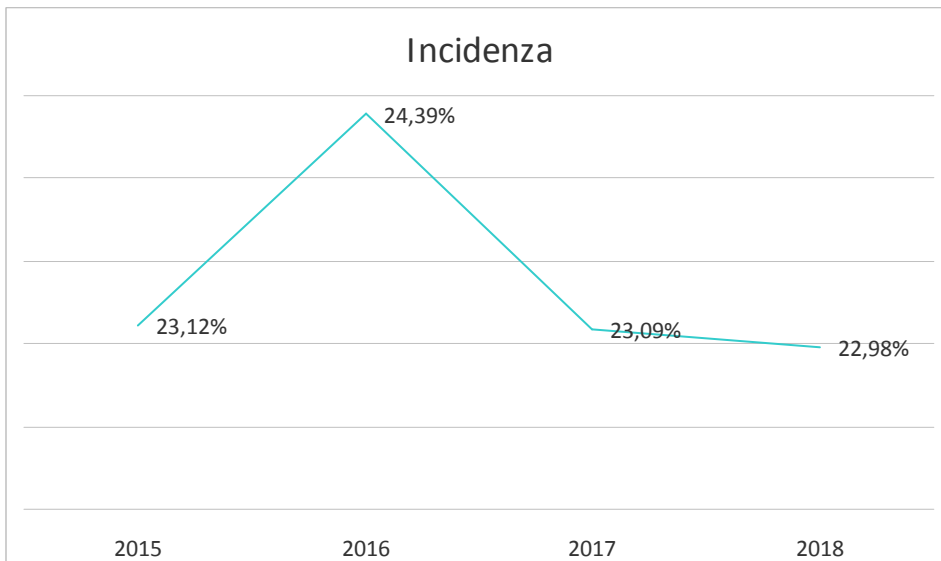
*** di cui n. 1 p.t. determinato 8 ore settimanali.

Segretario Comunale in convenzione come indicato nella tabella sottostante

COMUNE DI PARATICO	22,22%
COMUNE DI ADRARA SAN MARTINO	55,56%
COMUNE DI PREDORE	22,22%

Documento Unico di Programmazione 2016

I prospetti seguenti indicano l'incidenza delle spese del personale rispetto le spese correnti.



Piano delle opere pubbliche

a politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Come indicato nelle pagine precedenti il programma triennale delle opere pubbliche non prevede, allo stato attuale, alcuna spesa in conto capitale.

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il primo prospetto che segue riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato.

Attivo Patrimoniale 2014	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	255.463,60
Immobilizzazioni materiali	9.324.560,78
Immobilizzazioni finanziarie	142.715,60
Rimanenze	0,00
Crediti	1.751.130,09
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	54.616,33
Ratei e risconti attivi	0,00

Con riferimento alle alienazioni la delibera G.C. n. 43 del 06.06.2015 ed il piano allegato al bilancio di previsione 2015 prevedono quando di seguito riportato:

ALIENAZIONE IMMOBILE VIA MUCIANO FOGLIO 3 PARTICELLA 188 VALORE €. 346.450,00